



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEAS9A**

Bologna rif. data segnatura

ARPAE SAC

aooe@cert.arpa.emr.it

E.p.c.

Alla Commissione regionale di garanzia
presso
il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n. rif. segnatura *Pos. Archivio:* risposta al foglio prot. n. 35021 del 22.02.2024

Class. 34.43.01/124.50 *Allegati:* (ns. prot. n. 5600 del 23.02.2024)

Oggetto: **Comune Correggio (RE) - SCREENING - RICH. Green Frogs Correggio srl - Impianto Fotovoltaico "Correggio" con potenza nominale pari a 12,33 MWp- PUBBLICAZIONE - PG 35021/2024.**
[Rif. Regionale Fascicolo n.1311/9/2024 (Screening)].

Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Dati catastali: Fg. 57 Mapp. 276; Fg.58 Mapp. 1,2,29,80,165-167, 178,276.

Proponente: GREEN FROGS Correggio Srl.

Richiedente: ARPAE.

Lavori di scavo per campo fotovoltaico.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 38 co. 8 D.Lgs. 36/2023.

Determinazione di competenza: assoggettabilità

Con riferimento al procedimento in oggetto,

- *vista* la documentazione progettuale pervenuta con la nota evidenziata a margine;
- *viste* le indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati);
- *vista* la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA), redatta da parte della professionista archeologa incaricata, dott.sa Barbara Sassi della ditta Archeosistemi, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, pervenuta in allegato alla nota indicata a margine;
- *-ricordato* che per la redazione completa della VPIA, come indicato dalle Linee Guida nel D.P.C.M. del 14.02.2022, vanno consultati anche gli archivi della Soprintendenza, previa richiesta conforme agli standard;
- *considerato* che, sulla base delle risultanze della citata relazione, e di quanto noto, il rischio legato alle opere di scavo (da 1,9m, per i pannelli fotovoltaici, a 1,36 per i cavidotti) va da alto a medio;
- *preso* atto della natura delle opere in progetto, consistenti in scavi per le fondazioni di pannelli fotovoltaici, di cabine e l'inserimento di cavi elettrici sotterranei;
- *ravvisati* un interesse archeologico relativamente all'area oggetto di progettazione e, pertanto, la possibilità di interferenza delle opere in progetto con depositi archeologici presenti nel sottosuolo;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 41 c.4 del D. Lgs. 36/2023, **esprime la propria determinazione in termini di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse**



archeologico delle opere in progetto, richiedendone la sottoposizione alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, **secondo le prescrizioni di seguito indicate:**

- progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento; il piano dovrà essere sottoposto ad approvazione di questa Soprintendenza;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista.

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica e che dovrà essere informata dell'andamento dei lavori in tempo reale.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito web di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredati dalla relazione archeologica, questa Soprintendenza rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata, alla quale sarà fornita copia del presente parere e che dovrà visionare il progetto.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

La presente nota viene inviata alla Commissione regionale di garanzia ai sensi dell'art. 47, c. 3 del D.P.C.M. 169/2019. Sono fatti salvi i diritti di terzi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Dott.sa Annalisa Capurso, Funzionaria archeologa

annalisa.capurso@cultura.gov.it